



La Cordata

della Domenica 2 Giugno 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

il sacerdote pronunciate le stesse espressioni che Gesù usò durante l'ultima cena, istituendo l'Eucarestia così che i suoi discepoli ripetendo quei gesti e quelle sue parole potessero fare memoria di lui, si rivolge all'assemblea dicendo: "Mistero della fede". Sì l'Eucarestia è un mistero di fede sotto diversi profili. Lo è come annuncio della croce che dona a noi il perdono e la riparazione dei peccati, ma ancor di più perché il suo dono d'amore diventasse in noi sorgente di vita piena ed eterna. La risposta corale dei fedeli la conosciamo bene: "Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta". Nell'Eucarestia si racchiude dunque tutto il mistero cristiano, il cuore dell'annuncio del vangelo che proclama, chiedendo l'adesione della nostra fede, che Gesù crocifisso, morto e sepolto, è risuscitato, è salito al cielo e di là un giorno verrà per giudicare i vivi e i morti. L'Eucarestia è mistero di fede in quanto segno reale e sostanziale della presenza di Cristo fra noi. Essa è e resterà sempre, per questo motivo, la presenza più significativa, più speciale, tra le altre, di Gesù. Ci sono altri segni infatti di questa presenza: la Parola, la comunità, i ministri, i poveri..., ma è indubbio che il sacramento dell'Eucarestia, come si usava dire, rende sacramentalmente presente e ci permette di comunicare a Cristo nella sua totalità: corpo e sangue, anima e divinità. La custodia delle specie eucaristiche nei tabernacoli, fa sì che le nostre chiese non siano vuote, bensì abitate. Se ce ne rendessimo conto staremmo più attenti a non trasformare la chiesa in una piazza del mercato o un bar dove si vanno a fare quattro bagole con gli amici e forse ci entreremmo più volentieri anche quando non c'è una celebrazione, solo per fare una visita, non per accendere semplicemente una candela alla Madonna o ad un santo di cui siamo particolarmente devoti e a cui affidare le nostre richieste, ma proprio per sostare davanti al Santissimo Sacramento e gustare la presenza consolante di Gesù fra di noi. L'Eucarestia è mistero della fede, per la sua realtà di sacramento, di memoriale della Pasqua e cioè segno visibile che però ci mette in relazione con una realtà invisibile che è legata, presente al segno visibile stesso. L'Eucarestia non è un simbolo, nel senso di un segno che ci parla di un'altra cosa da cui resta distinto, in questo caso del corpo e del sangue che Gesù ha offerto per noi. Essa è sacramento del corpo e del sangue di Cristo e quindi nel sacramento eucaristico, il sacrificio d'amore compiuto una volta per sempre sulla croce, si fa presente a noi e si dona a noi nel corpo dato e nel sangue sparso. Quando celebriamo l'Eucarestia noi attualizziamo il sacrificio redentore di Cristo e comunicandoci ad essa noi ci nutriamo di questo amore,

Continua a pag.4

Prima Lettura

Es 24, 3-8

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 115

*Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.*

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

Seconda Lettura

Eb 9, 11-15

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue

dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevono l'eredità eterna che era stata promessa.

*Parola di Dio***SEQUENZA**

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. *Alleluia.*

Vangelo

Mc 14, 12-16. 22-26

Dal vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono

la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. *Parola del Signore*

• ore 17.30 *Oratorio San Rocco: Redazione unitaria notiziario mensile*

Martedì 4 Giugno

9ª settimana del Tempo Ordinario

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Signorini Gabriella e Borsa Cesarina

10.00: Munaro Maria, don Orfeo e famigliari

18.00: Anelli Franco e genitori

Incontri:

• ore 18.00 *Canonica*: programmazione del Luglio Cabriniano

ore 19.30 *Oratorio San Luigi: Consiglio*

Pastorale unitario con cena condivisa e discussione dell'Ordine del giorno

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 2 Giugno

CORPUS DOMINI

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

08.00: Ferrari Giuseppe

10.00: Cerri Luisa e genitori

11.15: "pro Populo"

18.00: Savarè Maria, Asti Virgilio, genitori e sorelle

Celebrazioni del Corpus Domini

ore 11.15 **S. Messa solenne** animata dal Coro parrocchiale

ore 16.30: Canto del Vespro, Esposizione Eucaristica, catechesi e recita del S. Rosario;

ore 18.00: Santa Messa

ore 20.30 **Chiesa di San Rocco**: Canto del Vespro e Processione Eucaristica fino alla Basilica dove, sul Sagrato, sarà impartita la solenne Benedizione Eucaristica.

"SPEZZIAMO IL PANE" - Caritas diocesana

La Domenica del Corpus Domini sarà possibile ritirare, dopo le Ss. Messe di orario, un sacchetto con tre pani da consumare in famiglia. Il ricavato andrà per il sostegno della Casa Regina Pacis (casa d'accoglienza femminile), inaugurata lo scorso 8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, alla presenza del Vescovo Maurizio.

Lunedì 3 Giugno

Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Rozza Gaetano e famigliari

10.00: Abbiati Giuseppe, Buttoli Maddalena e genitori

18.00: Restelli Teresio e famigliari

Incontri:

Mercoledì 5 Giugno

S. Bonifacio, vescovo e martire

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Vigorelli Pietro, Paolo, Giuseppe e Natoli Agnese

10.00: Boni Giorgio e Corradini M. Luisa

18.00: Lucini Giuseppe, Arrigoni Domenica, Piero, Maria e Gerolamo

Incontri

• ore 21.00 *Oratorio*: Consiglio vicariale A.C.

Giovedì 6 Giugno

9ª settimana del Tempo Ordinario

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Trimarchi Lorenzo e Emilio

18.00: Guerini Rocco Carlo

20.30 (*Cappella Oratorio*):

Incontri

• ore 8.30 **Gita dei preti del Vicariato**

• ore 20.45 *Canonica*: Consiglio di Presidenza dei nostri Consigli Pastorali

Venerdì 7 Giugno

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Giornata per la santificazione dei sacerdoti

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo

10.00: famiglie Dovera e Stanghellini

18.00 (*Chiesa San Bartolomeo*): Vitali Luigi, Agostina e Enrico

Incontri:

Preghiera per santificazione dei sacerdoti

ore 7.30: S. Messa con omelia, segue l'Adorazione Eucaristica con le Lodi mattutine, la preghiera individuale, le Litanie del Sacro Cuore, Benedizione Eucaristica.

ore 10.00: S. Messa con omelia e Litanie del Sacro Cuore.

ore 17.30 S. *Bartolomeo*: S. Rosario, S. Messa con i Vespri, omelia e Litanie del Sacro Cuore.

• ore 10.30 *Basilica*: Lectio Divina

Sabato 8 Giugno

Cuore Immacolato di Maria

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Tedeschi Gian Mario e Sali Severia

16.30 (*Cappella Ospedale*): famiglie Peviani e Rozza

18.00: Ferrari Luigi e Bontempi Margherita; Rizzi Maria; Piera, Giovanni, Luisa, Giovanna e Sara

20.30 (*Chiesa Ranera*): famiglie Stefanin, Amati

Domenica 9 Giugno

X Tempo Ordinario Anno B

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

08.00: Michele

10.00: Saletta Angela, Carlo e genitori

11.15: "*pro Populo*"

18.00: Cicognini Carlo e Saletta Antonia

Incontri:

ore 9.00 partenza davanti all'Oratorio per la "**Bicicletta di inizio estate**" dei gruppi di Catechesi e genitori alla Basilica del 12

Apostoli a Lodivecchio: S. Messa con il mandato agli animatori Grest; pranzo al sacco; giochi di gruppo.

• ore 16.30 *Basilica*: **Catechesi, Vespri, Rosario**

GREST 2024: "VIA VAI"

L'Oratorio estivo parte **Lunedì 10 Giugno** e durerà **per 3 settimane**, dal lunedì al venerdì, mattino e pomeriggio, con tantissime proposte e occasioni per vivere insieme il tempo e lo spazio: preghiera, gioco, laboratorio, piscina, pranzo, racconto, ... Sarà un **Via Vai** di incontri, esperienze... vita. **Info e iscrizione**: Oratorio

Continua da pag.1

di Cristo che si è fatto pane spezzato per noi. Il sacerdote invocando lo Spirito e ripetendo i gesti e le parole di Gesù, trasforma il pane e il vino nel sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo. Questo cambiamento che la teologia ha definito con una parola persino non facile da pronunciare: "transustanziazione", è un mistero della fede per cui, pur rimanendo identica la forma, le dimensioni, il colore, il gusto, noi crediamo che una volta consacrato il pane non è più pane, ma è diventato e rimane il corpo di Cristo, il vino non è più vino, ma è diventato e rimane il sangue di Cristo. Anche l'Amen che ciascun fedele pronuncia quando il sacerdote, mostrando l'Ostia, dice: "Corpo di Cristo", è ancora una volta un rimando al fatto che ci troviamo di fronte ad un mistero della nostra fede. Amen, vuol dire infatti "così sia", "ci credo", "ci sto". È un richiamo alla consapevolezza che ciò che sto per ricevere non è un semplice pezzo di pane, ma è anche un invito ad accogliere nella fede il dono che Cristo mi fa di sé stesso, la disponibilità a far sì che questo dono mi trasformi, mi assimili a sé e non resti senza frutto in me, conducendomi in una vita nuova che mi impegna a stare lontano dal male e a fare il bene, a diventare fratello e sorella costruendo con gli altri la comunità, ad aprire il mio cuore all'amore che non resta indifferente di fronte ai bisogni di chi vive accanto a me e mi pone a servizio degli altri. L'Eucarestia è mistero di fede, ma proprio per questo essa alimenta la nostra fede, la nostra speranza e la nostra carità. Intorno ad essa si raduna e si costruisce la comunità, a partire da essa ed in riferimento ad essa si struttura in modo sano la nostra vita spirituale. Ritrovare il senso dell'Eucarestia significa ritrovare la strada per un cammino di fede autentico e maturo, personale e comunitario.

Il vostro Parroco.